



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Prot. n. 21
Spedito il 19 Aprile 2011

Roma, 19 aprile 2011

Alla c.a. Ministro
On.le Avv. Mariastella GELMINI
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca

E p.c. Direttore Generale
Dott. Marco TOMASI
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca
SEDE

Oggetto: mozione riguardante la garanzia della presenza della rappresentanza studentesca negli organi collegiali, secondo le percentuali indicate nella Decreto Legge n.120 del 21 Aprile 1995, convertito nella Legge n.236/1995

Adunanza del 18-19 Aprile 2011

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

RITENUTA di fondamentale importanza per il sistema universitario una piena valorizzazione del ruolo della componente studentesca all'interno di tutti gli Organi collegiali ed accademici;

VISTO il decreto legge n.120 del 21 aprile 1995, convertito nella legge n. 236/1995, che al comma 1 dell'art. 6 prevede che negli organismi accademici sia prevista una rappresentanza studentesca elettiva in percentuale almeno pari al 15 per cento del totale degli altri componenti;

VISTO il comma 2, lettera h) dell'articolo 2 della legge n. 240/2010 che richiama esplicitamente la suddetta norma che disciplina gli Organi in cui la rappresentanza studentesca deve essere garantita, in particolare riferendosi agli Organi richiamati alle lettere f), i) e q) del comma 1 e alle lettere f) e g) del comma 2 sempre dell'articolo 2;

VISTA la mozione del CUN, prot. n.457, con oggetto "Mozione sulla determinazione delle riserve nella composizione degli Organi collegiali ed accademici in merito alla rappresentanza studentesca."



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

ADOTTA ALL'UNANIMITÀ LA SEGUENTE MOZIONE:

AUSPICA

Che i nuovi Statuti dei singoli Atenei, approvati ai sensi dell'articolo 2 delle legge n.240/2010, garantiscano in tutti gli Organi collegiali ed accademici una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge n. 236/1995, valorizzando così la componente studentesca. Precisamente è necessario, come peraltro previsto dagli articoli richiamati della legge 240/2010, che la componente studentesca sia garantita nelle percentuali stabilite dalla legge all'interno dei Senati accademici, dei Consigli d'Amministrazione, dei Nuclei di Valutazione, ed infine degli organi deliberanti delle strutture previste dalla lettera c) comma 2 dell'art. 2 della legge 240/2010. Il CNSU auspica, come indicato dalla L. 236/1995, che gli studenti siano presenti altresì all'interno dei Consigli di Dipartimento.

Inoltre, il CNSU desidera sottolineare la raccomandazione contenuta nella suddetta mozione del CUN: “ la definizione delle rappresentanze studentesche, ivi inclusi gli arrotondamenti tecnici, sia sempre interpretata fuori da ogni logica restrittiva anche secondo le indicazioni contenute in tutti i documenti relativi al processo di armonizzazione dell'istruzione superiore europea”. Pertanto qualora si ponga l'accento su “non inferiore” o “almeno”, si procederà sempre all'arrotondamento aritmetico per il quale, in caso di cifra decimale uguale o inferiore a 50, si arrotonda per difetto e, quando sia superiore a 50, per eccesso.

Infine, il CNSU auspica che in tutti gli Atenei sia inserita all'interno dei nuovi statuti una sezione dedicata ai diritti degli studenti.

Il Presidente
Mattia Sogaro